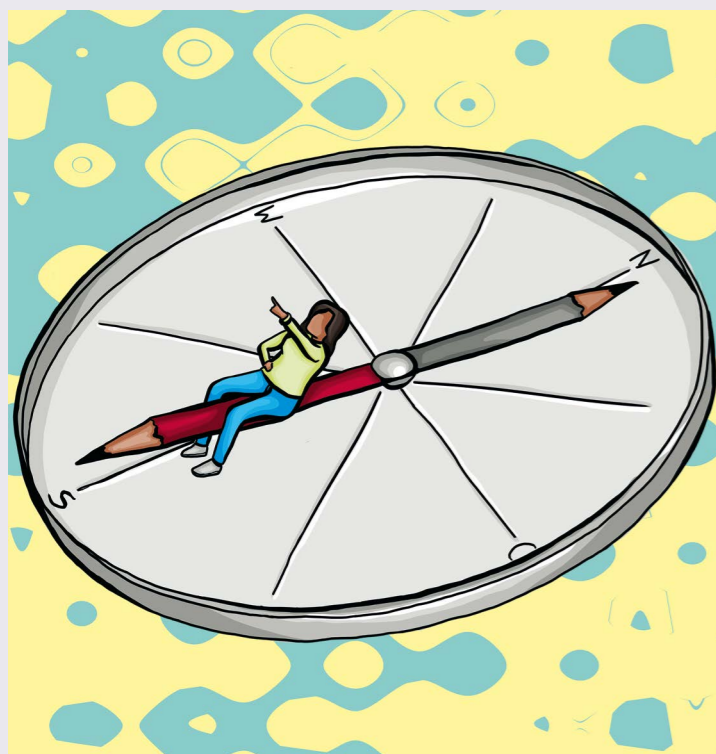


Scelta professionale

Le aspirazioni professionali legate al genere cambiano

Di Irene Kriesi e Ariane Basler



↑ Illustrazione di Vivien Vonburg, 2° anno, Grafica, Scuola di arte applicata di Zurigo.

Confrontando i dati internazionali emerge come in Svizzera il numero di giovani che sceglie una formazione legata al genere sia superiore alla media. Tra i motivi di questa differenza vi è l'importanza che riveste in Svizzera la formazione professionale. La maggior parte dei giovani si trova infatti a scegliere una formazione nel momento dello sviluppo della propria identità di genere.

Quali sono le professioni «adatte al proprio sesso»? Nella pubertà, per i giovani risulta piuttosto difficile abbandonare gli stereotipi. Molte professioni sono ritenute maschili o femminili, per questo la scelta di una professione identificata come tipica dell'uno o dell'altro genere si rivela più allettante per esprimere la propria identità. Questa tendenza è inoltre alimentata dal fatto che, nella nostra società individualista, gli interessi e le propensioni dei giovani sono tra i fattori maggiormen-

te determinanti nel processo della scelta di una professione.

Dal punto di vista sociale e politico in ambito di istruzione, questa propensione alla scelta professionale legata al genere non è del tutto priva di problemi. Da una parte, molte professioni riscontrano una forte mancanza di manodopera, poiché vengono imparate ed esercitate quasi esclusivamente da uno dei due sessi. D'altra parte, molte professioni tipicamente femminili offrono minori possibilità di guadagno e di formazione continua rispetto a quelle praticate da entrambi i sessi o, in particolare, rispetto alle attività tipicamente maschili.

La formazione professionale come fattore determinante

La ricerca dimostra che la separazione professionale dovuta al genere è particolarmente marcata nei paesi in cui la formazione professionale è fortemente sviluppata. Oltre alla scelta della professione in età adolescenziale, la responsabilità di questo fenomeno va imputata anche alla stretta correlazione tra il sistema di formazione e il mercato del lavoro. Questa, infatti, comporta il fatto che la professione appresa influenzi poi le prospettive di formazioni future e di carriera. Inoltre, non è facile correggere eventuali scelte intempestive, come riportato da Irene Kriesi e Christian Imdorf in un articolo sul tema.

In questo contesto, ricercatori e ricercatrici dello IUFFP e di altri istituti stanno cercando di capire se le aspirazioni professionali legate al genere subiscano dei cambiamenti tra l'adolescenza e la prima età adulta e quale ruolo ricopra, a livello secondario II, il tipo di formazione scelta (v. riquadro).

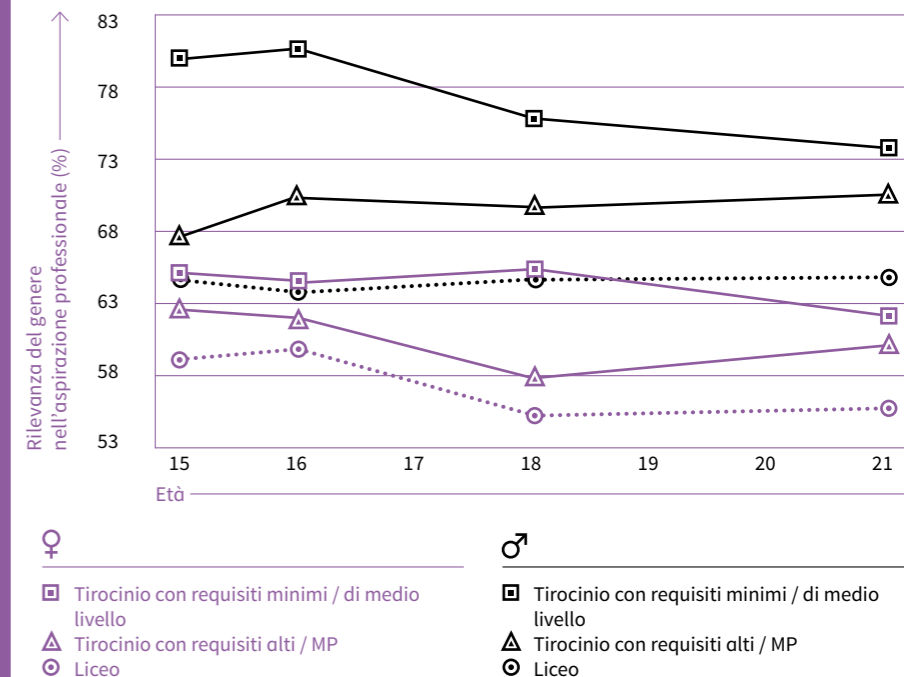
Differenze tra uomini e donne

In primo luogo, i risultati dimostrano in modo chiaro che le aspirazioni professionali degli uomini sono più legate al genere rispetto a quelle delle donne. La stragrande maggioranza dei giovani maschi preferirebbe imparare una professione esercitata soprattutto da uomini. Tuttavia, anche molte giovani donne prediligono le professioni principalmente femminili.

In secondo luogo, si riscontrano delle differenze tra i tre diversi tipi di formazione: i giovani che iniziano una

Evoluzione delle aspirazioni professionali legate al genere tra i 15 e i 21 anni

Esempio di lettura dei dati: a 15 anni i ragazzi che iniziano un tirocinio con requisiti minimi / di medio livello aspirano a una professione in cui la percentuale media di uomini supera l'80 per cento. A 21 anni questa percentuale scende al 73 per cento.



Fonte: Dati COCON

formazione professionale di base con requisiti minimi o di medio livello, aspirano maggiormente a una professione legata al genere. La scelta professionale di chi frequenta il liceo, invece, è determinata in modo marcatamente minore dal genere di appartenenza. Infine, chi svolge una formazione professionale più impegnativa o con un percorso di maturità professionale (MP) si situa nel mezzo. Queste differenze possono essere spiegate con gli sbocchi professionali relativi ai percorsi di formazione. Mentre la formazione professionale, soprattutto nel caso di un tirocinio con requisiti minimi e di medio livello, spesso offre professioni in cui la separazione tra i generi è piuttosto marcata, il percorso liceale dà invece l'opportunità di scegliere tra opzioni professionali più neutre.

L'influenza del tipo di formazione

Non da ultimo, è necessario tenere conto dei diversi percorsi di carriera. Le giovani donne, con l'avanzare degli anni, abbandonano generalmente l'aspirazione all'esercizio di una professione tipicamente femminile. Nei ragazzi, invece, l'evoluzione varia a seconda del tipo di formazione. Nei percorsi degli studenti che frequentano formazioni impegnative non si registrano particolari cambiamenti. Chi svolge una formazione professionale di base con requisiti minimi o di medio livello tende invece ad allontanarsi, con il passare degli anni, dalle proprie aspirazioni professionali iniziali. Una spiegazione per questo fenomeno potrebbe risiedere nelle migliori possibilità di occupazione offerte dal settore dei servizi, caratterizzato da professioni neutre o più tipicamente femminili.

In generale, i risultati lasciano intendere che i diversi tipi di formazione a livello secondario II e le opzioni professionali che ne derivano esercitano un'importante influenza sulle aspirazioni professionali dei giovani. In questo processo la formazione professionale contribuisce al fatto che i giovani scelgano delle professioni legate al genere. Dal punto di vista della parità di genere, questo può essere visto come uno svantaggio del sistema della formazione professionale, altrimenti performante e capace di integrare con successo le giovani generazioni nel mercato del lavoro.

▪ Irene Kriesi, co-responsabile dell'asse prioritario di ricerca Gestione della formazione professionale, IUFFP ▪ Ariane Basler, collaboratrice scientifica del Jacobs Center for Productive Youth Development, Università di Zurigo

Bibliografia

Kriesi, I. & Imdorf, Ch. (In stampa). *Gender Segregation in Education*. In R. Becker (Ed.), *Research Handbook of Sociology of Education*. Cheltenham, UK and Northampton, MA, USA: Edward Elgar Publishing.

Uno studio condiviso

Il progetto di ricerca sulle aspirazioni professionali legate al genere di giovani e giovani adulti è condotto da Ariane Basler dell'Università di Zurigo, dal Prof. Dr. Christian Imdorf dell'Università Leibniz di Hannover e dalla Prof. Dr. Irene Kriesi dello IUFFP e si basa sui dati COCON, l'inchiesta sull'infanzia e sulla giovinezza in Svizzera (www.cocon.uzh.ch). Per l'analisi dei dati è stata scelta la coorte di nascita media: si tratta di circa 1250 giovani della Svizzera tedesca e romanda, intervistati ripetutamente tra il 2006 e il 2012 al compimento dei 15, 16, 18 e 21 anni di età.